



# «Senza i soldi non votate la Finanziaria»

*Grandi opere: la sfida del vicepresidente della Provincia ai parlamentari*

di LUCA ORSI

«**O** CI SONO i fondi per il nodo di Bologna, o non si vota la Finanziaria». Giacomo Venturi, vicepresidente della Provincia, ds doc, è stanco di incassare dal governo solo promesse sui finanziamenti per le grandi infrastrutture. Passante nord *in primis*. «Non c'è più tempo da perdere», sbotta. E avverte: «Valuteremo

la Finanziaria a partire dai fondi per il nodo bolognese».

Se alla fine la casella resterà vuota (com'è adesso), «auspico comportamenti conseguenti dei nostri parlamentari». Insomma, Venturi spinge per un clamoroso non voto, da

parte di deputati e senatori bolognesi dell'Unione, della legge più importante del governo. L'ipotesi di sentirsi rispondere ancora picche dal governo «è talmente malaugurata che non si verificherà», afferma Walter Vitali, senatore ds. Nel caso, aggiunge l'ex sindaco (con una battuta che definisce paradossale), «noi senatori potremmo sempre minacciare di non votare la Finanziaria».

I parlamentari del centrosinistra, intanto, dopo la strigliata di Gaetano Maccaferri, presidente di Unindustria — che li sprona a un'azione trasversale di *pressing* sul governo per ottenere fondi per le grandi opere — si mettono in moto. E si dicono disposti a lavorare con i colleghi del centrodestra. Ma a una condizione: «Diamo un sì pieno al patto territoriale per le

infrastrutture proposto da Maccaferri — afferma Vitali — a patto che riguardi tutte le infrastrutture».

Non solo Passante, ma anche nodo ferrostradale di Casalecchio, Servizio ferroviario metropolitano e metrotranvia. Per chiedere finanziamenti per queste quattro opere, Vitali ha firmato interrogazioni urgenti ai ministri Antonio Di Pie-

tro e Tommaso Padoa-Schioppa. Insieme con l'ex sindaco firmano anche il senatore Federico Enriques (Ds) e i deputati Antonio La Forgia e Andrea Papini (Margherita), Donata Lenzi (Ds), Angelo Piazza (Sdi) e Katia Zanotti (Sd).

XXXX

«LA maggioranza con la quale siamo stati eletti ha preso impegni che vanno rispettati», dice Vitali. Che ritiene «fondamentale trovare i finanziamenti per opere che sono di interesse nazionale e non solo». Mentre Enriques propone di «coinvolgere tutti i parlamentari della regione e quelli eletti all'Ue». Non disprezzando, per il Passante, l'ipotesi di un bando europeo.

La Zanotti sottolinea «le inadempienze del governo». E auspica un netto cambio di rotta, con emendamenti alla Finanziaria. In caso contrario, precisa Vitali, «siamo pronti a farli noi, se possibile insieme con il centrodestra».

Gianluca Galletti, deputato dell'Udc, registra «con piacere e stupore». Vitali infatti «smentisce il capogruppo ds in Comune», che venerdì scorso «ha espresso l'autosufficienza della maggioranza in risposta a una mia proposta di un patto trasversale per le infrastrutture». I Ds, afferma il casiniano, «si mettano d'accordo e si assumano le loro responsabilità». Poiché la mancanza di fondi in Finanziaria «è colpa del governo Prodi e del sindaco, che si disinteressa dell'amministrazione della città».

